



**Agenzia regionale per il  
diritto agli studi superiori**

**Allegato 4**

**Piano della**

**Prestazione dell’Agenzia regionale per il diritto agli studi  
superiori - ARDISS della Regione Autonoma Friuli**

**Venezia Giulia**

**2016-2018**

## INDICE

<b>Presentazione</b>	<b>pag. 3</b>
<b>1. Contesto interno ed esterno</b>	
1.1 Analisi del contesto socio-economico ARDISS	pag. 5
1.2 Mandato istituzionale	pag. 6
1.3 Organizzazione dell'ARDISS e personale	pag. 7
1.4 Risorse finanziarie e spese	pag. 10
1.5 Analisi SWOT dell'ARDISS	pag. 17
<b>2. La strategia</b>	
2.1 La missione	pag. 18
2.2 L'albero della prestazione	pag. 19
<b>Allegato: le schede della prestazione</b>	

## Presentazione

Il D. Lgs n. 150/2009 “ Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” dispone la definizione di un Piano della performance annuale e della conseguente Relazione sulla performance a rendiconto dei risultati raggiunti per le Pubbliche Amministrazioni.

La finalità primaria consiste nell’incremento della produttività interna alla P.A. in funzione del raggiungimento di obiettivi di sviluppo socioeconomico pubblico - “outcome” – rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell’amministrazione.

Nello specifico l’art 10 “Piano della performance e Relazione sulla performance” del decreto recita:

1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le Pubbliche Amministrazioni redigono annualmente:

a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

La Regione è intervenuta con la L.R. 16/2010 “Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre” che all’art. 6 adotta la nozione di “prestazione”, organizzativa e individuale del personale, e prevede la misurazione e valutazione della prestazione con riferimento all’Ente e agli obiettivi individuali. Secondo la norma regionale, per misurare e valutare la prestazione, tutte le PP.AA. del comparto sono tenute ad adottare un piano della prestazione che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili:

- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell’ente
- gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti e i relativi indicatori
- un documento di relazione sulla prestazione
- sistemi per la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi.

L’articolo 6, comma 1, della L.R. 16/2010 dispone che, al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale adottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il processo di armonizzazione dei bilanci pubblici secondo i principi e con le modalità definite dal D. Lgs. n. 118/2011, vedrà a partire dal 2016 il passaggio da un sistema di sola contabilità finanziaria ad un sistema integrato con una contabilità economico – patrimoniale, che comporta una classificazione della spesa per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali perseguite dalle Amministrazioni in base alle proprie competenze istituzionali; i programmi rappresentano aggregati omogenei di attività, volte al perseguimento degli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. Ciò allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la lettura secondo la finalità di spesa, consentire la più ampia comparabilità dei dati di bilancio.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia già dal 2015 ha intrapreso l’allineamento al D. Lgs. n. 118/2011, con l’approvazione degli schemi del bilancio di previsione regionale e degli enti strumentali regionali in chiave armonizzata, con la contestuale riclassificazione dei capitoli di bilancio per missioni e programmi, funzionale a consentire di collegare l’impiego delle risorse pubbliche al conseguimento degli obiettivi individuati nel Piano della prestazione.

Sulla base dell’aggiornato quadro normativo, viene garantito il raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria (bilanci di previsione) e lo strumento di programmazione della performance (Piano della Prestazione).

Il sistema complessivo persegue l'obiettivo di consentire la costante verifica fra risultati realizzati e risultati programmati, al fine di realizzare la migliore combinazione tra risorse impiegate e valore prodotto in termini di capacità di soddisfare i bisogni della comunità di riferimento.

Il documento, che trae origine dal programma di governo regionale, viene aggiornato annualmente ed è strutturato in una prima parte descrittiva e di analisi del contesto e di rappresentazione del mandato dell'ARDISS, delle sue risorse finanziarie, spese e personale, ed in una seconda parte in cui sono indicati i riferimenti alle priorità e agli obiettivi strategici definiti nel Piano strategico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, da cui discendono le azioni e gli interventi in materia di diritto allo studio universitario nel territorio.

Di seguito vengono delineate le azioni di miglioramento, che puntano all'incremento dell'efficienza interna dell'ARDISS nel suo operato amministrativo, e gli obiettivi aziendali, intesi come azioni trasversali a più strutture dell'Amministrazione, volte alla semplificazione o all'applicazione dell'agenda digitale.

Il Piano della prestazione dell'ARDISS costituisce una sezione del Piano della Prestazione della Regione e trae la sua fonte nel Piano strategico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, definisce per il periodo di durata della legislatura gli indirizzi, gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa, costituendo la premessa metodologica della declinazione della prestazione. Nel Piano strategico vengono spiegati e approfonditi i metodi che hanno portato al disegno della strategia e delle sue linee principali.

Infine, il Piano della prestazione dell'AR viene realizzato in coordinamento e integrazione anche con gli altri piani di programmazione economico-finanziaria, in primis la Relazione politico-programmatica, elaborata secondo la forma del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) con il bilancio dell'Ente e con l'attività di controllo strategico e di gestione che permette il monitoraggio, la misurazione e la valutazione delle attività.

Il piano strategico 2014-2018 della Regione è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 1332 l'11 luglio 2014; nella stessa data è stato approvato il primo Piano della prestazione relativo all'anno 2014. Le prime edizioni dei report di controllo strategico e di controllo di gestione sono state pubblicate nel mese di settembre 2014.

L'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori -ARDISS della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto della normativa nazionale e regionale e con il coordinamento ed il supporto della Direzione generale dell'AR dà avvio al ciclo di gestione della performance con il presente Piano della Prestazione per il triennio 2016-2018, in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori e i target su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano della prestazione dell'ARDISS 2016-2018 è redatto con lo scopo di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Gli interventi inseriti nel Piano sono stati costruiti in modo coerente con quanto previsto nella sezione di competenza della RPPR 2016 – 2018 sulle politiche da adottare e sui risultati attesi.

I singoli interventi definiscono i modi, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al raggiungimento delle azioni programmate. Il tutto è sintetizzato attraverso apposite "schede della prestazione" che individuano l'indicatore di riferimento, a cui è attribuito un "target" (valore programmato o atteso), la relativa tempistica, la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali e le responsabilità organizzative.

## **1. Contesto interno ed esterno**

### **1.1. Analisi del contesto socio-economico ARDISS**

L'assetto normativo regionale disciplinato dalla legge regionale 14 novembre 2014, n.21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario" prevede che a livello regionale, gli interventi e i servizi a sostegno del diritto allo studio universitario siano gestiti dall'ARDISS. Ai fini dell'attuazione, da parte dell'ARDISS, delle finalità, degli interventi e dei servizi in materia di diritto allo studio universitario (DSU), sono state approvate dalla Giunta regionale con delibera n.1154 del 19 giugno 2015, su proposta della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori, le linee guida per il triennio 2015/2017, Anni accademici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 e con delibera n.1218 del 26 giugno 2015, in conformità alle linee guida, è stato approvato il programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (DSU).

Poiché è il contesto socio-economico con le sue potenzialità e i suoi vincoli a determinare, sia pure solo in parte, gli indirizzi di una qualsiasi unità produttrice di beni e servizi, occorre tenere nella dovuta considerazione lo 'studente'. Le rilevazioni statistiche condotte da anni sia a livello nazionale che locale dimostrano che investire in formazione "rende" non soltanto dal punto di vista della "crescita" dei singoli individui, ma anche a livello nazionale, in quanto l'innalzamento del livello di istruzione medio di un Paese ha un effetto fortemente positivo sulla crescita economica e sociale, all'interno di una logica di lungo periodo, considerato che ciò contribuisce ad un innalzamento del tasso di distribuzione della popolazione italiana verso i livelli di istruzione più elevati.

Il bacino indicativo di studenti-utenti nella Regione si aggira su circa 40.000 iscritti per anno accademico, considerando in tale dato il numero di iscritti ante e post riforma alle due Università di Trieste e di Udine, a master di primo e secondo livello, alle scuole di specializzazione, a dottorati, a corsi singoli, nonché il numero degli iscritti a master e di laureati che svolgono un dottorato di ricerca presso la SISSA, ed infine il numero di studenti dei due Conservatori di musica regionali, "Giuseppe Tartini" di Trieste e "Jacopo Tomadini" di Udine. A ciò si aggiungono circa un centinaio di studenti iscritti ai corsi degli Istituti tecnici superiori (ITS). Il dettato regionale contenuto nella legge regionale 21/2014 prevede l'estensione degli interventi anche a ulteriori categorie di soggetti, purché non finanziati da risorse statali, secondo i principi e le finalità di cui alla citata legge regionale 21/2014, nel rispetto degli indirizzi fissati dal programma triennale degli interventi e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

## 1.2 Mandato istituzionale

### L'ARDISS

L'ARDISS- Agenzia regionale per il Diritto agli Studi Superiori, nella quale sono confluiti gli Erdisu di Trieste e Udine, é stata istituita con l'articolo 27 della legge regionale 9 agosto 2012, n.16 "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione". Ha sede legale nel capoluogo giuliano e dispone di sedi operative a Trieste e a Udine, oltre che di sedi territoriali decentrate a Gorizia, Gemona del Friuli e Pordenone. Con la successiva legge regionale 14 novembre 2014, n.21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", da ultimo modificata con la legge regionale 10 luglio 2015, n.17 "Disposizioni in materia di diritto allo studio universitario, modifica alla legge regionale 21/2014, nonché iniziative progettuali relative alle attività culturali", la Regione disciplina un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto dei principi fissati dagli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, in attuazione dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione e dell'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 nonché in osservanza del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68.

L'ARDISS é un ente funzionale della Regione, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione.

La Regione esercita, nei confronti dell'ARDISS, le seguenti funzioni:

- a) definisce gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione;
- b) nomina gli organi;
- c) definisce l'assetto organizzativo, nonché la dotazione organica;
- d) approva con apposita deliberazione giuntales i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'ARDISS;
- e) esercita le attività di vigilanza e di controllo;
- f) stabilisce con apposita deliberazione giuntales le eventuali sedi operative decentrate;
- g) adotta ogni altro provvedimento necessario a garantirne la funzionalità.

La Regione persegue le finalità previste dalla legge regionale 21/2014 mediante la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- a) benefici di natura economica, articolati in:
  - 1) borse di studio;
  - 2) prestiti;
  - 3) contributi;
- b) servizi pe l'accoglienza, articolati in:
  - 1) servizi abitativi;
  - 2) servizi di ristorazione;
  - 3) servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza;
  - 4) servizi di orientamento;
  - 5) servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi;
  - 6) servizi di trasporto;
  - 7) servizi a favore dei soggetti con disabilità;
  - 8) servizi di assistenza sanitaria;
- c) ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

Ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al comma 1, lettera b), la Regione realizza inoltre interventi di edilizia secondo le modalità di cui all'articolo 24 della legge regionale 16/2012.

### **1.3 Organizzazione dell'ARDISS e personale**

#### **Principi e criteri generali**

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione e degli Enti regionali è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con DPRReg 27/08/2004, n. 0277/Pres., e s.m.i. secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità e qualità dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dei principi e dei criteri generali di organizzazione il Regolamento stabilisce che "la Giunta regionale individua la struttura organizzativa e le procedure più adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali" e che tali strutture e procedure devono essere "informate alla massima flessibilità e sono soggette alla continua revisione necessaria a garantire che l'Amministrazione possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento, ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, creare condizioni interne di funzionamento che valorizzino, motivino e riconoscano il contributo delle risorse umane, nonché assicurare il collegamento dell'attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, e interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici."

#### **Gli organi**

Sono organi dell'ARDISS:

- a) il Direttore generale
- b) il Comitato degli studenti
- c) il Revisore unico

#### **La struttura organizzativa**

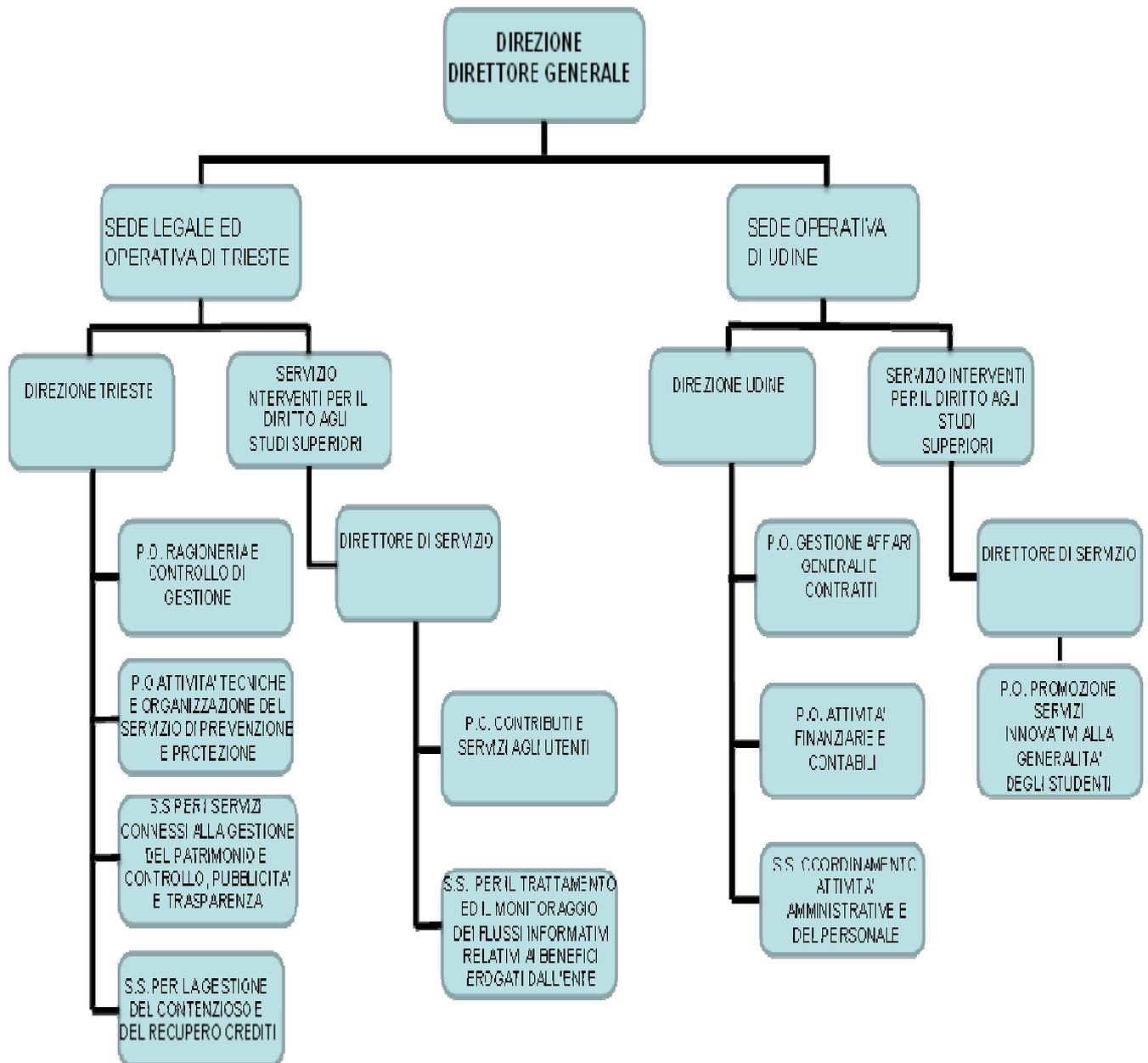
L'ARDISS ha una Sede legale a Trieste e dispone di due sedi operative, rispettivamente una a Trieste e una a Udine. E' inoltre articolata con ulteriori sedi operative decentrate sul territorio regionale (Gorizia, Pordenone, Gemona). L'ARDISS ha una Direzione generale e due Servizi: il Servizio interventi per il diritto agli studi superiori di Trieste ed il Servizio interventi per il diritto agli studi superiori di Udine. La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca.

La Direzione generale-Direttore ARDISS è la struttura organizzativa di livello direzionale dell'AR che assicura l'unitarietà di indirizzo nella realizzazione degli interventi per il DSU nella Regione. Il personale dell'ARDISS appartiene al ruolo unico regionale.

## Il personale assegnato

<i>Categoria</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Personale assegnato al 01/01/2014 ARDISS</i>	<i>Personale assegnato al 31/12/2014 ARDISS</i>	<i>Personale assegnato al 31/12/2015 ARDISS</i>	<i>Personale assegnato al 01/01/2016 ARDISS</i>
<b>D</b>	specialista amministrativo economico	23	24	24	24
	specialista tecnico	6	6	6	6
Totale		<b>29</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>C</b>	assistente amministrativo economico	19	19	18	18
	assistente tecnico	9	7	7	7
Totale		<b>28</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>B</b>	collaboratore tecnico	8	7	6	6
Totale		<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>A</b>	operatore	2	1	1	1
Totale		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>		<b>67</b>	<b>64</b>	<b>62</b>	<b>62</b>
DIRETTORE DI SERVIZIO		2	1	1	2
DIRETTORE CENTRALE		1	1	1	1
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
INTERINALI		0	0	0	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>70</b>	<b>66</b>	<b>64</b>	<b>65</b>

## L'organigramma



## 1.4 Risorse finanziarie e spese

L'ARDISS si avvale per il proprio funzionamento e per l'esercizio delle competenze a essa attribuite di:

- a) risorse finanziarie assegnate dalla Regione in via ordinaria e straordinaria;
- b) proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e della tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- c) rendite, interessi e frutti dei propri beni patrimoniali e delle entrate derivanti dalla tariffazione dei servizi;
- d) atti di liberalità e contributi o sponsorizzazioni di enti, fondazioni, associazioni e privati;
- e) fondi trasferiti dallo Stato alla Regione al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio universitario;
- f) fondi provenienti dall'Unione europea;
- g) forme di contribuzione da parte di enti territoriali;
- h) qualunque altro introito correlato allo svolgimento delle proprie attività.

Il risultato dell'ultimo esercizio corrispondente all'anno 2014 è pari a € 9.921.976,09.

L'avanzo di amministrazione risulta così determinato per:

- singoli settori di bilancio

Totale delle Entrate	26.395.457,32
Totale della Spesa	- 23.942.412,25
Differenza E/S di competenza	2.453.045,07
Avanzo di amministrazione iniziale	7.085.067,84
Differenza E/S di competenza es 2014	2.453.045,07
Variazioni in meno nei Residui Passivi	476.457,09
Variazioni in meno nei Residui Attivi	- 92.593,91
Avanzo di amministrazione finale	9.921.976,09

- scostamento di valori

Minori Entrate	- 3.208.368,62
Variazione diminutiva nei residui Attivi	- 92.593,91
Minori Spese	5.661.413,69
Variazione diminutiva nei residui Passivi	476.457,09
Importo dell'avanzo all'inizio dell'esercizio	7.085.067,84
Avanzo di amministrazione al 31.12.14	9.921.976,09

## Il quadro delle entrate

Le entrate effettive sono costituite:

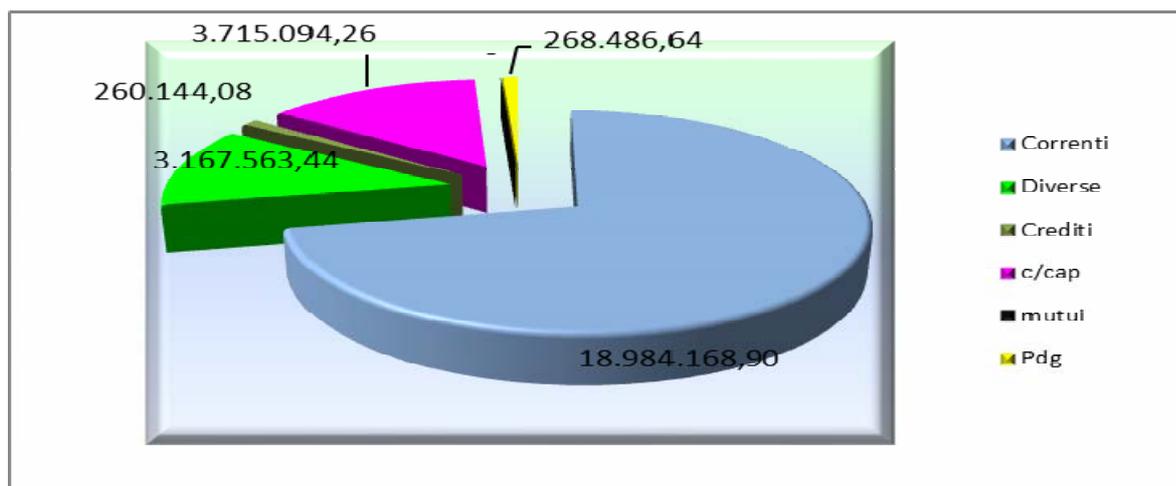
- dalle entrate derivanti dai trasferimenti correnti, tra le quali si annoverano principalmente i trasferimenti da parte della Regione e dell'Università;
- da altre entrate che comprendono quelle derivanti dai servizi erogati, da redditi e proventi patrimoniali, da recuperi e rimborsi;
- da entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti;
- da entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale;
- da entrate per accensioni di prestiti.

Le entrate per partite di giro sono classificate con una sezione apposita, e sono correlate alle Spese per partite di giro.

Il totale delle somme accertate nella competenza è di € 26.395.457,32 con la seguente composizione strutturale:

### ENTRATE

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	18.984.168,90	71,92%
Altre Entrate	3.167.563,44	12,00%
Riscossione di crediti	260.144,08	0,99%
Entrate derivanti da trasferimenti in conto Capitale	3.715.094,26	14,07%
Assunzione di mutui	-	0,00%
Entrate aventi natura di Partite di Giro	268.486,64	1,02%
<b>TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA</b>	<b>26.395.457,32</b>	<b>100,00%</b>



### Il quadro delle spese

Le spese trovano la loro qualificazione nelle funzioni obiettivo (FOB) che individuano le risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Le cinque funzioni obiettivo sono le seguenti:

- Funzioni generali di amministrazione e di gestione
- Gestione delle strutture residenziali universitarie
- Erogazione dei servizi di ristorazione
- Trasferimento agli studenti
- Servizi diretti ed indiretti a favore degli studenti

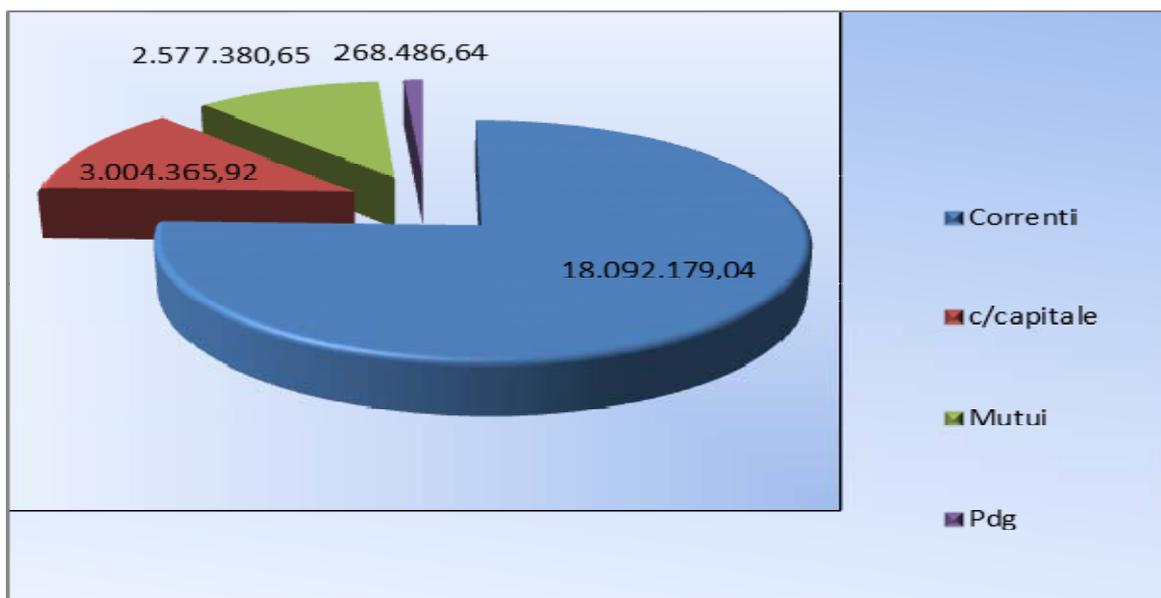
Il totale delle spese impegnate nella competenza è di € 23.942.412,25 che risulta così strutturato:

- per funzione obiettivo

FOB 1 - Funzioni generali	1.232.676,85	5,21%
FOB 2 - Gestione delle strutture residenziali	7.547.668,52	31,88%
FOB 3 - Erogazione servizi di ristorazione	3.599.957,38	15,21%
FOB 4 - Trasferimento agli studenti	11.174.265,08	47,20%
FOB 5 - Servizi diretti ed indiretti agli studenti	119.357,78	0,50%
<b>TOTALE SPESE EFFETTIVE</b>	<b>23.673.925,61</b>	

- per titoli

Spese correnti	18.092.179,04	75,57%
Spese in conto Capitale	3.004.365,92	12,55%
Estinzione di mutui ed anticipazioni	2.577.380,65	10,76%
Spese aventi natura di Partite di Giro	268.486,64	1,12%
<b>TOTALE SPESE DI COMPETENZA</b>	<b>23.942.412,25</b>	<b>100,00%</b>



## Il portafoglio delle attività

L'Agenzia realizza gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, ed opera direttamente o mediante accordi o convenzioni con soggetti pubblici e privati, secondo il principio della sussidiarietà.

Le tipologie di interventi, alla cui realizzazione provvede l'ARDISS, sono così riassumibili:

### benefici di natura economica, articolati in:

- borse di studio;
- prestiti;
- contributi;

### servizi per l'accoglienza articolati in:

- servizi abitativi;
- servizi di ristorazione;
- servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza;
- servizi di orientamento;
- servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi;
- servizi di trasporto;
- servizi a favore dei soggetti diversamente abili;
- servizi di assistenza sanitaria;

### ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

L'attività dell'ARDISS relativa alla concessione di benefici e servizi agli studenti è necessariamente condizionata dalle tempistiche dettate dagli Atenei: all'anno solare si contrappone l'anno accademico.

Per l'anno 2015 l'ARDISS ha dato attuazione a due distinti documenti programmatici: uno attuativo della Legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione" (parzialmente abrogata dalla LR 21/2014) e l'altro attuativo della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio universitario". I principali benefici e servizi erogati dall'ARDISS si riferiscono ad anni accademici diversi.

Il servizio abitativo è stato garantito, prioritariamente, agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, sia tramite la gestione in forma diretta delle strutture ricettive, sia attraverso forme di gestione indiretta, mediante la stipula di convenzioni con soggetti che gestiscono strutture convittuali.

Per l'a.a. 2015/2016 tutti i richiedenti il posto alloggio, in possesso dei relativi requisiti di reddito e merito, hanno ottenuto l'assegnazione del posto alloggio ed è stata altresì garantita la riserva di n. 32 posti a favore degli studenti incoming (mobilità in ingresso) partecipanti a programmi di mobilità internazionale.

Di seguito, si riportano alcune indicazioni delle domande pervenute, di quelle accolte e soddisfatte anche con ricorso alle convenzioni con le strutture convittuali:

Trieste:

n. domande presentate per Trieste a.a. 2014/2015: 680

n. domande accolte per Trieste a.a. 2014/2015: 560

n. domande soddisfatte per Trieste a.a. 2014/2015: 491

n. domande presentate per Gorizia a.a. 2014/2015: 47

n. domande accolte per Gorizia a.a. 2014/2015: 38

n. domande soddisfatte per Gorizia a.a. 2014/2015: 38

n. domande presentate per Trieste a.a. 2015/2016: 726

n. domande accolte per Trieste a.a. 2015/2016: 570

n. domande soddisfatte per Trieste a.a. 2015/2016: 464

n. domande presentate per Gorizia a.a. 2015/2016: 42

n. domande accolte per Gorizia a.a. 2015/2016: 31

n. domande soddisfatte per Gorizia a.a. 2015/2016: 31

Si precisa che tutte le domande accolte sono state soddisfatte e che gli scostamenti rilevabili tra domande accolte e domande soddisfatte si riferiscono ai casi di studenti che hanno rinunciato al beneficio in quanto non più interessati al posto alloggio.

Udine:

n. domande presentate per Udine a.a. 2014/2015: 550

n. domande accolte per Udine a.a. 2014/2015: 417

n. domande soddisfatte per Udine a.a. 2014/2015: 391

n. domande presentate per Gorizia a.a. 2014/2015: 41

n. domande accolte per Gorizia a.a. 2014/2015: 36

n. domande soddisfatte per Gorizia a.a. 2014/2015: 36

n. domande presentate per Pordenone a.a. 2014/2015: 68

n. domande accolte per Pordenone a.a. 2014/2015: 42

n. domande soddisfatte per Pordenone a.a. 2014/2015: 42

n. domande presentate per Gemona a.a. 2014/2015: 42

n. domande accolte per Gemona a.a. 2014/2015: 20

n. domande soddisfatte per Gemona a.a. 2014/2015: 20

Si precisa che presso le sedi di Gorizia, Pordenone e Gemona i posti rimasti disponibili dopo l'assegnazione agli studenti idonei a seguito della partecipazione al bando di concorso per i posti alloggio (capaci, meritevoli privi di mezzi) sono stati assegnati agli studenti richiedenti, non in possesso dei requisiti ministeriali.

Inoltre, sono messe a disposizione degli studenti con disabilità n. 33 stanze attrezzate sul territorio regionale.

E' stato attivato, inoltre, un servizio di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni.

E' stata soddisfatta interamente la domanda presentata dai soggetti che hanno richiesto il contributo per l'abbattimento dei costi di contratti di locazione regolarmente sottoscritti, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a) della LR 21/2014.

Nel corso dell'anno 2015 l'ARDISS ha garantito il servizio di ristorazione a tariffa agevolata sul territorio regionale.

L'ARDISS mette a disposizione 31 punti mensa tra le sedi di Trieste, Udine, Gemona del Friuli, Gorizia, Padova, Pordenone e Portogruaro.

Il servizio di ristorazione si rivolge a:

- studenti iscritti a corsi di laurea nelle Università di Udine e Trieste, compresi corsi di specializzazione, dottorato, master di I e II livello e corsi di tirocinio formativo attivo (TFA)
- studenti iscritti al Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste e al Conservatorio di Musica "J. Tomadini" di Udine
- studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di Trieste, Udine e Pordenone
- borsisti dell'Università degli Studi di Trieste, di Udine e degli Enti pubblici di ricerca
- studenti iscritti a un corso di dottorato di ricerca presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (S.I.S.S.A.) di Trieste
- studenti Erasmus *incoming* e gli studenti partecipanti a progetti di scambio internazionale.

Le domande di accesso al servizio e alle fasce di reddito delle utenze per l'anno accademico 2014/15 sono distribuite come di seguito illustrate dalla tabella riassuntiva:

#### Trieste

CATEGORIA UTENTE	FASCIA	NUMERO
STUDENTI UNIVERSITARI TRIESTE	1	4.897
STUDENTI UNIVERSITARI TRIESTE	2	2.313
STUDENTI UNIVERSITARI TRIESTE	3	9.514
CONSERVATORIO TARTINI	1	43
CONSERVATORIO TARTINI	3	2
SISSA	1	20
SISSA	2	11
SISSA	3	246
STUDENTI ERASMUS	3	22
ITS	1	10
ITS	2	4
ITS	3	11

#### Udine

Categoria Utente	Fascia	Numero
STUDENTI UNIVERSITARI UDINE	1	2683
STUDENTI UNIVERSITARI UDINE	2	757
STUDENTI UNIVERSITARI UDINE	3	11196
CONSERVATORIO TOMADINI	1	14
CONSERVATORIO TOMADINI	3	11
STUDENTI ERASMUS	3	99
ITS	1	35
ITS	2	17
ITS	3	71

A seguito dello spostamento della sede del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche – D.E.A.M.S. dell'Università di Trieste dagli edifici di Piazzale Europa al centro storico di Trieste, l'ARDISS si è impegnata per ampliare i punti di ristoro presenti in tale zona. Le relative convenzioni saranno attivate entro la fine dell'anno 2015.

La domanda di contributi di mobilità internazionale per l'a.a. 2014/2015 sarà completamente soddisfatta a seguito dell'ultima variazione di bilancio.

Per quel che riguarda l'erogazione di servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi sono state stipulate apposite convenzioni con il CUS di Trieste e con le Università, al fine di provvedere ad un'erogazione unificata Ateneo-ARDISS dei relativi contributi, ai sensi dell'art.26, comma 1, lettera f) della LR 21/2014. Presso la Sede di Udine, inoltre, è stata affidata in concessione ad un'associazione sportiva la gestione della palestra sita all'interno della Casa dello Studente di Viale Ungheria, che ha come principali utenti gli studenti universitari regolarmente iscritti.

Per l'a.a. 2014/2015 l'agevolazione per l'acquisto degli abbonamenti di trasporto pubblico ferroviario e su gomma è stata garantita e tutti i richiedenti in possesso dei relativi requisiti.

Per l'a.a. 2015/2016, già dal mese di settembre, gli studenti in possesso dei requisiti hanno potuto acquistare l'abbonamento di trasporto pubblico su gomma a tariffa agevolata. L'agevolazione per il trasporto ferroviario consiste in un rimborso delle spese sostenute, a posteriori, alla fine dell'anno accademico.

Sempre nel 2015 sono stati erogati contributi straordinari per il superamento di sopravvenuti disagi economici, anche a favore di studenti disabili.

Per quel che attiene il servizio di assistenza sanitaria regionale l'ARDISS mette a disposizione, sul proprio sito istituzionale, le relative informazioni.

Sia nell'anno accademico 2014/2015 che nell'anno accademico 2015/2016 l'ARDISS ha soddisfatto il 100% della domanda di borse di studio. Nel 2014/2015 la completa copertura delle graduatorie si è resa possibile solo nel corso del 2015, mentre per l'a.a. 2015/2016 è già stata data copertura già nel dicembre 2015, dando così maggiori certezze agli studenti interessati.

Di seguito si espongono alcuni dati relativi alla richiesta del beneficio borsa di studio.

Domande presentate nell'anno accademico 2014/2015:

Trieste: 2876 di cui 2123 beneficiari

Udine: 3752 di cui 2206 beneficiari

Domande presentate nell'a.a. 2015/2016:

Trieste: 2991 di cui 1986 beneficiari.

Udine: 3590 di cui 1871 beneficiari.

Friuli Venezia Giulia	Domande	Studenti esclusi per reddito	% di esclusione
A.A. 2014/15	6628	1573	23,73
A.A. 2015/16	6581	2120	32,21

Si precisa a tale proposito che la domanda è rimasta praticamente invariata mentre la percentuale degli esclusi per reddito è aumentata dell'8,48% ( dal 23,73% al 32,21%).

Tra gli altri servizi a favore degli studenti diversamente abili, l'ARDISS ha garantito la concessione di borse di studio di importo maggiorato a fronte di requisiti di merito ridotti e di limiti isee maggiori.

#### Settore lavori pubblici

Nel corso del 2014/2015 l'ARDISS ha completato l'intervento di ristrutturazione dell'edificio E1 nel comprensorio dell'Università di Trieste, dimensionato su 74 posti letto in camere singole e doppie ed ha parimenti completato la fornitura degli arredi necessari a

rendere operativa tale Casa dello studente. La sala studio dell'edificio E1 è stata, inoltre, dotata di una serie di attrezzature informatiche e tecnologiche che vengono messe a disposizione degli studenti.

E' stato completato l'intervento di ristrutturazione dell'immobile di via Gaspare Gozzi a Trieste per 99 posti letto ed è in corso la procedura di gara per la fornitura e l'installazione dei relativi arredi.

Per quanto riguarda l'edificio di viale Ungheria a Udine, si evidenzia che, nel giugno 2015, a seguito del reperimento di nuove risorse, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato la definitiva ammissione a cofinanziamento dell'intervento di manutenzione straordinaria volto all'adeguamento normativo ed al miglioramento dell'efficienza energetica dell'immobile, per il quale nel 2011 era stata presentata apposita domanda di cofinanziamento a valere sul bando di cui al DM 26/2011. Alla data attuale è stata affidata la progettazione esecutiva dell'intervento. La progettazione stessa, completa di validazione, dovrà essere successivamente presentata al MIUR al fine di accedere al cofinanziamento del Ministero entro i termini e con le modalità richiesti.

## 1.5 Analisi SWOT dell'ARDISS

		VANTAGGI	e	CRITICITÀ
FATTORI INTERNI		<h1>Strengths</h1> <ul style="list-style-type: none"> <li>Buon rapporto con le due Università, i conservatori di musica regionali, gli Istituti tecnici superiori e gli altri enti territoriali al fine di progettare e sviluppare in forma integrata attività e iniziative rivolte agli studenti universitari</li> <li>Soddisfacente livello dei servizi abitativi e di ristorazione, per la mobilità internazionale, di orientamento, culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, di trasporto, a favore di soggetti con disabilità, di assistenza sanitaria, nel territorio regionale alla popolazione universitaria</li> <li>Buon livello di informatizzazione servizi agli studenti</li> <li>Realizzazione forme di collaborazione con gli studenti attraverso il confronto di esperienze significative</li> <li>Alto coinvolgimento degli studenti nell'attività di erogazione di servizi e benefici agli studenti stessi</li> <li>Capacità di erogazione delle borse di studio alla totalità degli aventi diritto storicamente consolidata</li> <li>Applicazione dei criteri di trasparenza</li> <li>Canali di comunicazione istituzionale efficaci</li> </ul>		<h1>Weaknesses</h1> <ul style="list-style-type: none"> <li>Contesto di risorse finanziarie pubbliche sempre più stringente</li> <li>Necessità di sviluppo di misure di semplificazione normativa ed amministrativa</li> <li>Cospicuo patrimonio immobiliare che richiede un'intensa ed oculata attività di gestione</li> <li>Personale dipendente con età media elevata e con limitata possibilità di turnover</li> </ul>
		<h1>Opportunities</h1> <ul style="list-style-type: none"> <li>La posizione delle Sedi ARDISS su scala europea è idonea ad intercettare significativi flussi di studenti stranieri</li> <li>Forte identità, senso di responsabilità ed educazione civica delle persone</li> <li>Più elevata qualità della vita rispetto alla media nazionale</li> <li>Presenza di risorse culturali e storiche uniche e distintive</li> <li>Osmosi del mondo universitario regionale con la Struttura produttiva particolarmente orientata al commercio con l'estero</li> <li>Reti di protezione sociale molto sviluppate in termini di volontariato ed associazionismo</li> <li>Istruzione scolastica ed universitaria di elevata qualità</li> <li>Presenza di forza lavoro qualificata</li> </ul>		<h1>Threats</h1> <ul style="list-style-type: none"> <li>Perdurante contesto di crisi economica e produttiva</li> <li>Lentezza della conversione del sistema produttivo a bassa tecnologia</li> <li>Rigidità del sistema di finanziamento ad imprese e famiglie</li> <li>Rigidità del sistema di finanziamento ad imprese e famiglie</li> <li>Diffusione crescente del fenomeno dei NEET, giovani privi di occupazione e non iscritti a corsi universitari</li> <li>Infrastrutture materiali ed immateriali non ancora adeguatamente sviluppate</li> <li>Non idonea alfabetizzazione informatica di famiglie ed imprese</li> </ul>
FATTORI ESTERNI				

## 2. La strategia

### 2.1 La missione

L'attività dell'ARDISS ha come principale referente lo studente e la sua missione istituzionale consiste dunque nell'organizzare e gestire un sistema integrato di servizi ed interventi, affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi, come previsto peraltro dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

L'ARDISS deve svolgere la sua attività in conformità alla programmazione regionale contenuta nel Programma triennale degli interventi, che definisce, come previsto dalla L.R. n. 21 del 14 novembre 2014, gli indirizzi per l'attuazione del Diritto agli Studi superiori nella Regione Friuli-Venezia Giulia. Tale piano viene annualmente ridefinito.

I principi fondamentali secondo cui si svolge l'attività dell'Agenzia sono quelli enunciati nelle finalità di cui all'art. 2 della L.R. 21/2014:

- a) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
- b) concorrere alla diffusione degli studi di istruzione superiore e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti;
- c) promuovere e valorizzare il merito degli studenti;
- d) contribuire a ridurre l'abbandono degli studi universitari, promuovendo interventi atti a favorire il migliore inserimento degli studenti nell'attività universitaria;
- e) favorire e promuovere, in raccordo con le istituzioni universitarie, gli enti di ricerca e gli enti economici, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, di ricerca e professionali;
- f) promuovere un sistema informativo di supporto nella scelta delle opportunità in materia di istruzione universitaria e di alta formazione, compresa la formazione per la ricerca.

Seguendo queste linee guida, l'attività dell'Agenzia si rivolge quindi a tutti gli studenti, osservando parità di trattamento. Inoltre, l'accesso ai servizi deve generalmente comportare la partecipazione al costo dei servizi stessi, mentre la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione dei servizi sono attribuibili ai soli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi da individuarsi per concorso. Infine, il rispetto di tali principi impone che i servizi vengano svolti in collaborazione e sinergia con le Università nonché con gli enti e le istituzioni aventi comunque competenza nelle materie connesse all'attuazione del diritto allo studio universitario, possibilmente mediante la regia della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, al fine di limitare le duplicazioni di servizi e a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

Gli obiettivi richiamati nel Piano regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario spingono dunque verso la creazione delle migliori condizioni affinché possano essere assicurati il diritto e le opportunità allo studio universitario, nel rispetto delle esigenze del territorio e della centralità della popolazione studentesca, favorendo l'innalzamento della capacità attrattiva del sistema universitario regionale.

Per il prossimo triennio di programmazione l'ARDISS ha come obiettivo quello di mantenere la qualità del servizio richiesto dall'utenza universitaria, in particolare per quel che concerne i benefici ed i servizi principali quali borse di studio, contributi di mobilità internazionale, posti alloggio, contributi per l'abbattimento dei costi di contratti di locazione regolarmente sottoscritti e servizio di ristorazione.

Si sta per definire, di concerto con l'Università degli Studi di Trieste, l'utilizzo di uno spazio da adibire a ristorazione presso la sede di Gorizia che al momento ne è totalmente sprovvista.

Ulteriori interventi cui si darà attuazione, nei limiti delle risorse di bilancio, sono le agevolazioni per il trasporto su gomma e su rotaia, i contributi per i servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, l'orientamento, l'attivazione di tirocini formativi, i servizi di assistenza per l'accesso al mercato delle locazioni, erogazione di contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione.

## Settore lavori pubblici

Per quanto riguarda il triennio 2016/2018, l'ARDISS prevede, nei primi mesi del 2016, l'ultimazione dell'edificio E2 nel comprensorio dell'Università degli Studi di Trieste, che sarà destinato a sale studio per gli studenti, a cui seguirà la relativa gara per la fornitura degli arredi.

E' previsto il rifacimento dell'impianto di rilevazione incendi dell'edificio E3 sempre a Trieste, per il quale è stata recentemente pubblicata la manifestazione di interesse per l'esecuzione dei lavori.

Si procederà ad effettuare la fornitura ed il montaggio degli arredi della Casa dello studente di via Gozzi a Trieste.

L'appalto dei lavori riguardanti la manutenzione straordinaria volta all'adeguamento normativo ed al miglioramento dell'efficienza energetica della Casa dello studente di Viale Ungheria in Udine, è subordinato al nulla osta da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in osservanza alla tempistica che, a tal fine, verrà assegnata dal MIUR e, quindi, all'ottenimento dell'assegnazione del finanziamento ministeriale.

## **2.2 L'albero della prestazione**

La strategia complessiva dell'ARDISS trova la sua definizione a partire dagli indirizzi e dalle linee di intervento espressi nel Programma di governo dell'AR. L'attività di *pianificazione strategica* trova il suo naturale fondamento ed avvio nella missione di legislatura.

Il processo di misurazione e valutazione della prestazione o performance si snoda attraverso una serie di fasi che identificano le *priorità strategiche* ovvero le macroaree di attività che possono riguardare un insieme di prodotti o di servizi o di utenti o di politiche o loro combinazioni (ad esempio determinati prodotti per determinati utenti, politiche relative a determinati servizi, ecc.). Le priorità strategiche vengono articolate secondo il criterio del risultato pubblico, cioè dell'"outcome". Questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intellegibile al pubblico la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai bisogni e alle aspettative dei cittadini.

All'interno di una priorità strategica vi sono gli *obiettivi strategici* che descrivono i traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri indirizzi. L'obiettivo strategico è espresso attraverso una descrizione sintetica, fa riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e presenta un elevato grado di rilevanza, richiedendo uno sforzo di pianificazione per lo meno di medio periodo. L'obiettivo strategico fornisce la prima articolazione della priorità strategica.

La performance è "il contributo che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita". La prestazione descrive le modalità di realizzazione delle priorità e degli obiettivi strategici e come tale dev'essere programmata.

Il piano della prestazione risulta dunque essere la declinazione del piano strategico e articola gli obiettivi in concrete azioni strategiche.

Nella fase di definizione operativa degli interventi si realizza il "*budget*", cioè l'assegnazione delle risorse utili alla concreta realizzazione delle attività. Attraverso la manovra di bilancio annuale si sviluppa il collegamento e l'integrazione del piano della prestazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (la legge finanziaria, il bilancio pluriennale e il bilancio annuale e la relazione politico-programmatica regionale – RPPR). La definizione degli obiettivi nell'ambito del Piano deve avvenire in maniera integrata con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio. Si tratta di un principio di fondamentale importanza perché un sistema di obiettivi è effettivamente sostenibile solo se è garantita la congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le azioni e gli interventi da porre in essere per raggiungere gli obiettivi fissati.

Gli obiettivi strategici vengono quindi articolati in:

- Azioni strategiche

- Azioni di miglioramento
- Obiettivi aziendali

Di seguito viene rappresentato l'albero della prestazione per l'anno 2016 dell'ARDISS ovvero la mappa logica che sintetizza i legami ARDISS-Regione, tra mandato istituzionale, missione, priorità strategiche, obiettivi strategici, azioni e risorse con dimostrazione di come gli obiettivi, ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo e coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

**Priorità strategica 05 La persona al centro: sanità, cultura e istruzione**

**Obiettivo strategico 06 Politiche per la scuola e i giovani**

- **Azione 31** Garantire la gestione e la sicurezza dell'edilizia universitaria
- **Azione 32** Garantire il funzionamento e miglioramento della gestione degli immobili a disposizione dell'ARDISS
- **Azione 35** Garantire i servizi per il diritto allo studio universitario

**Priorità strategica 06 Trasparenza per i cittadini e risorse dell'amministrazione**

**Obiettivo strategico 03 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse**

- **Azione 33** Monitoraggio del bilancio dell'ARDISS

Dall'elenco delle azioni discendono gli interventi nei quali si declina la prestazione organizzativa e individuale del personale regionale assegnato all'ARDISS per il 2016. Ciascun intervento è definito con i relativi indicatori e target che misurano il raggiungimento effettivo dell'azione.

In allegato al Piano della prestazione 2016 sono riportate le schede dalla prestazione individuale nelle quali vengono descritte le modalità di conseguimento dei risultati.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE